



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

Roma Opera aperta Stagione 2016/2017

Opere Biografie Direttori e Registi

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Ufficio Stampa Opera e Concerti
Tel. +39 06 48160291
renato.bossa@operaroma.it - ufficio.stampa@operaroma.it
operaroma.it

Daniele Gatti

Direttore d'orchestra, *Tristan und Isolde*

Ha studiato e si è diplomato in composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. È *Chief Conductor* della Royal Concertgebouw Orchestra, ruolo che rivestirà a partire da settembre, con l'inaugurazione della stagione 2016/17, dopo aver concluso il mandato di *Directeur Musical* dell'Orchestre National de France. Ha ricoperto ruoli di prestigio presso importanti enti sinfonici (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Royal Philharmonic Orchestra) e operistici (Royal Opera House Covent Garden, Comunale di Bologna, Opernhaus Zürich). Tra le orchestre che dirige regolarmente: Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerischer Rundfunk, Filarmonica della Scala. Ha diretto importanti nuove produzioni quali: *Falstaff*, *Parsifal* (inaugurazione del Bayreuther Festspiele 2008, ripresa per tre anni consecutivi) *Don Carlo*, *Otello*, *Lulu*, *Boris Godunov*, *Fidelio*, *Lohengrin* e, ai Salzburger Festspiele, *Elektra*, *La bohème*, *Die Meistersinger von Nürnberg*, *Il trovatore*. Come *Directeur Musical* dell'Orchestre National de France, oltre alle numerose tournée internazionali, si ricordano le integrali sinfoniche di Mahler, Brahms, Schumann e Tchaikovsky, *Parsifal* in forma di concerto, un ciclo dedicato all'integrale delle sinfonie di Beethoven accompagnate a creazioni in prima esecuzione mondiale di compositori francesi contemporanei e un ciclo shakespeariano (*Macbeth* di Verdi, in una nuova produzione di Martone, e due concerti sinfonici basati sulla drammaturgia shakespeariana in musica) al Théâtre des Champs-Élysées, dove ha recentemente diretto per la prima volta *Tristan und Isolde* (regia Pierre Audi). A coronamento delle celebrazioni per l'anno verdiano ha inaugurato, nel 2013, la stagione del Teatro alla Scala con *La traviata* (regia Dmitri Tcherniakov). Ha tenuto concerti alla guida d'importanti orchestre quali la Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Mahler Chamber Orchestra, e Orchestre National de France. Nel giugno 2015 ha debuttato in *Pelléas et Mélisande* al Maggio Musicale Fiorentino. Lo scorso ottobre ha diretto *Falstaff* alla Scala (regia Robert Carsen) e a novembre tre concerti con la Filarmonica della Scala. Tra gli avvenimenti più importanti del 2016, in Italia: una tournée con la Mahler Chamber Orchestra, di cui è *Artistic Advisor*, il ritorno con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia all'Auditorium Parco della Musica di Roma, all'Opera di Firenze il recente *Elias* di Mendelssohn. All'estero, una tournée negli USA (tra cui New York, Carnegie Hall) con l'Orchestre National de France e una serie di concerti al Musikverein. Una tournée nei festival estivi con la Royal Concertgebouw Orchestra, un tour europeo dal titolo "RCO meets Europe", che si protrarrà per tre stagioni e toccherà anche il Lingotto di Torino. Nel 2017 tornerà al Teatro alla Scala con *Die Meistersinger von Nürnberg*. Recentemente insignito del Premio *Franco Abbiati* della Critica Musicale Italiana quale miglior direttore per il 2015. È artista esclusivo Sony Classical.

Pierre Audi

Regista, *Tristan und Isolde*

È nato a Beirut in Libano e cresciuto fra Parigi e la sua città natale. Dal 1975 al '78 ha studiato Storia all'Università di Oxford. Nel 1979 ha fondato a Londra l'Almeida Theatre e il relativo Festival di Musica Contemporanea, del quale è stato direttore fino al 1989. Dal 1988 è stato direttore dell'Opera di Stato Olandese e nel 2016 ha vinto l'International Opera Award per la compagnia. Fino al 2014, per dieci anni, è stato direttore artistico anche dell'Holland Festival. A giugno del 2015 è stato nominato direttore artistico al Park Avenue Armory di New York. Ha collaborato con artisti quali Karel Appel, Georg Baselitz, Anish Kapoor, Herzog & de Meuron, Jannis Kounellis, Berlinde De Bruyckere e Jonathan Meese. Molte delle sue produzioni, presentate per la prima volta ad Amsterdam, hanno poi avuto successo su altri palcoscenici. Tra queste il suo ciclo delle quattro opere di Monteverdi messe in scena alla Brooklyn Academy of Music, al Festival di Sydney e all'Opera di Los Angeles. Ha firmato la prima produzione olandese del *Ring* di Wagner, così come molte opere di repertorio di Mozart, Gluck, Berlioz, Rameau, Rossini, Schönberg e Händel. Ampio il repertorio di teatro musicale contemporaneo, fra cui *Punch and Judy* di Harrison Birtwistle, *Neither* di Morton Feldman, *Rêves d'un Marco Polo* di Claude Vivier e prime mondiali di lavori di Loevendie, Janssen, Harvey, Werner Henze, Dun, Vir, Saariaho, Knaifel, Dusapin, Andriessen e Rihm. Come regista ospite ha lavorato, fra l'altro, per l'Opera di Stato Bavarese (*Venere e Adone*, *Tamerlano*), il teatro di corte di Drottningholm in Svezia (*Tamerlano*, *Alcina* e *Zoroastro*), il Festival di Salisburgo (ripresa de *Il flauto magico* dell'Opera dei Paesi Bassi, prima mondiale del *Dyonisos* di Rihm), l'Opéra di Parigi (*La Juive*, *Tosca*), il Teatro degli Champs-Élysées (*Il matrimonio segreto*, *Orlando Furioso*, *Medea* e *Tristan und Isolde*), il Theater an der Wien (*Partenope*), La Monnaie di Bruxelles (*Pelléas et Mélisande*, *Ifigenia in Tauride*, *Ifigenia in Aulide*, *Tamerlano*, *Alcina* e la prima mondiale della *Penthesilea* di Dusapin), l'Opera di Roma (*Pelléas et Mélisande*), il MET di New York (*Attila* e *Guillaume Tell*), l'Opera di Stato di Vienna (*Rigoletto*), l'English National Opera (prima mondiale dei *Tebani*, anche al Teatro di Bonn), e alla Ruhrtriennale (*Gisela*). Fra i premi ottenuti il Leslie Boosey Award per il contributo alla vita musicale inglese, la Medaglia d'Onore a Drottningholm in Svezia, il premio della critica teatrale olandese, il premio teatrale del Cultuurfonds intitolato al principe Bernardo e l'Amsterdam Cultural Business Award. Nel 2009 è il primo ad essere insignito dello Johannes Vermeer Award, nuovo premio statale per le arti istituito nei Paesi Bassi. È cavaliere dell'Ordine del Leone d'Olanda (2000) e Cavaliere della Legion d'Onore. Per la sua attività a favore dell'Holland Festival ha ricevuto la medaglia d'argento dalla città di Amsterdam. Dal 2014 al 2016 è stato nominato membro onorario dell'Università di Amsterdam per il settore Musica e Teatro.

Michele Gamba

Direttore d'orchestra, *Rigoletto*

Nasce a Milano dove studia pianoforte e composizione al Conservatorio Giuseppe Verdi e consegue la laurea in filosofia all'Università Statale. Nel contempo si perfeziona in pianoforte con Maria Tipo alla Scuola di Musica di Fiesole e in accompagnamento vocale e direzione d'orchestra alla Musikhochschule di Vienna, all'Accademia Chigiana di Siena e alla Royal Academy di Londra. Dopo aver esordito con un brillante percorso come pianista solista, debutta nel 2009 come direttore d'orchestra alla Royal Festival Hall con i "Future Firsts" della London Philharmonic Orchestra e collabora successivamente come assistente musicale presso la Staatsoper di Amburgo.

Nel 2012 inizia la sua collaborazione con la ROH Covent Garden, dapprima come direttore d'orchestra e coach per lo Jette Parker Young Artists Programme, poi, su invito personale di Sir Antonio Pappano, come Jette Parker Associate Conductor e suo assistente. Con il direttore musicale del Covent Garden collabora strettamente per svariate produzioni operistiche e lo assiste in numerosi concerti sinfonici con orchestre quali quella della ROH, la London Symphony, la Royal Philharmonic e la London Philharmonic.

Alla ROH dirige *Bastien und Bastienne*, *Folk Songs* di Berio, brani tratti da *Eugenij Onegin*, *Così fan tutte* e *Les pêcheurs de perles*. Nel contempo si esibisce con altre produzioni operistiche e programmi sinfonici, fra gli altri con la Welsh National Orchestra, Southbank Sinfonia, Orchestra del Veneto.

Nel 2015 viene invitato da Daniel Barenboim alla Staatsoper di Berlino in qualità di Kapellmeister e suo Assistente. In novembre dirige *Le nozze di Figaro* nella produzione di Jürgen Flimm riscuotendo un grande successo di critica e di pubblico. Quindi per il Maestro Barenboim prepara orchestra, solisti e coro per *La traviata* e viene invitato nuovamente per la preparazione di *Simon Boccanegra* e per *Il trovatore*.

A seguito del grande successo delle *Nozze* berlinesi viene scritturato nella Stagione 2016/17 per lo stesso titolo ad Amburgo nella produzione di Stefan Herheim, con il quale aveva già collaborato a Londra.

Lo scorso mese di marzo, sostituendo il direttore titolare improvvisamente indisposto, ha debuttato al Teatro alla Scala ne *I due Foscari* riscuotendo un grande e unanime consenso.

Leo Muscato

Regista, *Rigoletto*

Studia Lettere e Filosofia a La Sapienza di Roma. Durante gli anni di Università entra a far parte della compagnia di Luigi De Filippo e recita negli spettacoli *Non è vero ma ci credo*, *Quaranta ma non li dimostra* e *La lettera di mamma*. Nel 1997 è a Milano alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, dove mette in scena una trentina di spettacoli, fra cui: il suo *Terra dei miracoli*, *Il viaggio di Alice* di Evelina Santangelo; *Solitudine* di Fenoglio, *La dodicesima notte* di Shakespeare, *Rosso Malpelo* di Verga.

Dal 2005 al 2008 è direttore artistico della compagnia Leart'-Teatro con la quale realizza il suo *Progetto di Ri-scrittura*, e mette in scena *Romeo & Giulietta/Nati sotto contraria stella* da Shakespeare, *Casa di bambola/L'altra Nora* da Ibsen, *Gabbiano/Il volo* da Cechov. Con questi si aggiudica il Premio della Critica 2007 dell'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali come miglior regista. Dirige poi *Aria Precaria*, con i comici Ale & Franz, *Tutto su mia madre* di Samuel Adamson, tratto dal film di Almodovar; *Molière, a sua insaputa*, un suo testo tratto da Molière, con Paolo Hendel; *Due di noi* di Michael Frayn, con Lunetta Savino e Emilio Solfrizzi; *Troiane* di Euripide, *Commedia degli errori* di Shakespeare, con Peppe Barra, all'Estate Teatrale Veronese. Nell'ottobre 2012 inizia la collaborazione con il Teatro Minimo di Andria mettendo in scena *La rivincita* e *Il guidatore*, due testi di Michele Santeramo. Nel 2013 debutta con *Enron* di Lucy Prebble, prodotto dal Teatro Due di Parma e Balletto Civile e *Forse tornerai dall'estero* di Andrea Montali, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano. Nel 2009 il debutto nell'opera lirica al Teatro Ponchielli di Cremona con *La Voix Humaine* di Cocteau/Poulenc e *Pagliacci* di Leoncavallo, prodotto dal Circuito Lirico Lombardo. Poi *La bohème* allo Sferisterio di Macerata (2012), *La fuga in maschera* di Spontini al San Carlo di Napoli e *Nabucco* al Lirico di Cagliari. Per questi tre spettacoli gli viene assegnato il Premio Abbiati (2013) come miglior regista della stagione 2012.

Tra gli impegni recenti e futuri: *I Masnadieri*, *L'Africaine* al Teatro La Fenice di Venezia, *Nabucco* e *Il Campiello* al Teatro Comunale di Firenze e a Trieste, *Rigoletto* al Teatro dell'Opera di Roma, *La bohème* a Macerata e Brescia, *Le Braci* a Firenze, *Un ballo in maschera* a Malmö e *Nabucco* all'Opéra di Montecarlo.

Speranza Scappucci

Direttore d'orchestra, *Così fan tutte*

Riconosciuta dalla stampa italiana e internazionale nonché da Musical America come una delle “bacchette” emergenti tra le più interessanti, è stata recentemente definita dalla rivista americana Opera News come “grande promessa” tra i giovani direttori della nuova generazione. Gli impegni futuri includono una nuova produzione de *Il Turco in Italia* al Rossini Opera Festival di Pesaro, *La Cenerentola* e *La traviata* alla Wiener Staatsoper, *Jerusalem* di Verdi all'Opéra di Liegi, *Norma* all'Opera Nazionale di Riga, *L'elisir d'amore* a Santa Barbara, *La fille du régiment* all'Opera di Zurigo, *Attila* al Liceu di Barcellona e *Il barbiere di Siviglia* alla Canadian Opera di Toronto. Intensa anche la sua attività sinfonica avendo già diretto l'Orchestra Filarmonica della radio Olandese al Concertgebouw di Amsterdam, la Royal Liverpool Philharmonic, l'Orchestra Filarmonica di Danimarca, la Prag Philharmonia e l'Orchestra Regionale della Toscana. La stagione 2016/17 la vedrà impegnata in concerti sinfonici con l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Basler Symphonieorchester di Basilea, Copenhagen Phil e con l'Orchestra del Lirico di Cagliari. Recentemente ha diretto *La sonnambula* al Lincoln Center di New York in una produzione del MET Opera e Juilliard, *La Cenerentola* al Regio di Torino e alla Washington Opera, *La bohème* all'Opera di Los Angeles, una nuova produzione di *La fille du régiment* alla Santa Fe Opera e *Attila* al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Nelle passate stagioni ha diretto lo *Stabat Mater* di Pergolesi al Festival di Glimmerglass e nuove produzioni di *Don Giovanni* alla Scottish Opera e alla Finnish National Opera di Helsinki, nonché *Norma* al Teatro São Carlos di Lisbona e il debutto italiano con *La traviata* al Macerata Opera Festival e *Il Turco in Italia* al Lincoln Center New York. La sua discografia include il CD “Mozart Arias” con il soprano Marina Rebeka e la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra (Warner Classic) e “Il mio canto” con il tenore Saimir Pirgu con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Opus Arte).

Si è diplomata alla Juilliard School di New York e al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma. Come pianista e maestro collaboratore ha lavorato per anni al Festival di Salisburgo, al MET di New York, all'Opera di Vienna, alla Chicago Lyric Opera e al Festival di Glyndebourne, collaborando con direttori come James Levine, Riccardo Muti, Seiji Ozawa e Zubin Mehta.

Graham Vick

Regista, *Così fan tutte*

È direttore artistico della Birmingham Opera Company e lavora nei maggiori teatri d'opera del mondo con i più illustri direttori d'orchestra tra i quali Riccardo Muti, James Levine, Bernard Haitink, Valerij Gergiev, Donald Runnicles, Seiji Ozawa e Zubin Mehta.

È stato direttore di produzione della Scottish Opera (1984-1987) e a Glyndebourne (1994-2000). I suoi numerosi riconoscimenti includono il Premio Abbiati che ha vinto sei volte, il Premio Campoamor in Spagna, e il britannico South Bank Show Award for Opera nel 1999 e nel 2002. È Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres, Professore Onorario di musica all'Università di Birmingham ed è stato Visiting Professor of Opera Studies all'università di Oxford nel 2002/2003 e nel 2014/2015. È stato insignito del titolo di Commander of the Order of the British Empire nel giugno 2009 ed è membro onorario della Royal Philharmonic Society dal 2016.

Ha messo in scena Wagner alla Royal Opera House, Chausson a Parigi, Verdi alla Scala e a Vienna, Mozart al Festival di Salisburgo, Monteverdi a Bologna, Schönberg e Šostakovič al Metropolitan, Musorgskij e Prokof'ev al Mariinskij e al Teatro de la Zarzuela a Madrid, Rossini a Pesaro. Ha collaborato con compositori contemporanei quali Luciano Berio, *Un re in ascolto* a Londra, Parigi e Chicago, *Outis* alla Scala; *Timone di Atene* di Stephen Oliver all'English National Opera; *Ghanasham* di Ravi Shankar; *Life is a Dream* di Jonathan Dove e *Mittwoch aus Licht* di Karkheinz Stockhauen con la Birmingham Opera Company e la più recente *Morgen und Abend* di Georg Friedrich Haas per la Royal Opera House. I progetti futuri includono *Morgen und Abend* di Haas e *Morte a Venezia* di Britten a Berlino, *La città morta* alla Scala, *Semiramide* a Pesaro e una nuova produzione commissionata a Giorgio Battistelli dalla Birmingham Opera Company.

L'attività pionieristica svolta da Vick a Birmingham ha attirato l'attenzione di spettatori e compagnie di tutto il mondo. Anche se piccola, la Birmingham Opera Company si pone all'avanguardia di un processo di modernizzazione dell'opera e ha un ruolo pionieristico nel suo sviluppo come forma d'arte del XXI secolo.

Jader Bignamini

Direttore d'orchestra, *Il trovatore*

Nato a Crema, dopo gli studi al Conservatorio di Piacenza inizia giovanissimo a collaborare, anche come solista, con diverse Orchestre e avvia contemporaneamente l'attività di Direttore con Gruppi da Camera, Orchestre Sinfoniche e di Enti Lirici. Scelto nel '98 dal Maestro Riccardo Chailly come clarinetto piccolo dell'Orchestra Sinfonica *laVerdi* di Milano, inizia il suo percorso all'interno dell'Istituzione che lo vedrà passare dall'Orchestra al podio, fino ad essere nominato nel 2010 Direttore Assistente e dal 2012 Direttore Associato. Nell'autunno del 2012 partecipa per il secondo anno consecutivo al Festival MiTo con la *Messe Solennelle* di Berlioz. Prosegue la sua collaborazione con l'orchestra *laVerdi* dove dirige concerti con programmi lirici e sinfonici (Brahms, Čajkovskij, Glinka, Musorgskij, Prokof'ev, Ravel, Respighi, Rimskij-Korsakov, Paganini, Piazzolla, Stravinskij, Vivaldi), sia a Milano che nella tournée in Russia (Čajkovskij Hall a Mosca e Glinka Philharmonic Hall a San Pietroburgo), collaborando con solisti quali Karen Gomyo, Francesca DeGo, Natasha Korsakova, Kolya Blacher e Lylia Zilberstein. Poi i debutti sinfonici in Giappone alla Biwako Hall di Otsu, al Teatro Municipal di São Paulo, a Palermo con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, a Firenze col Maggio Musicale. Inaugura il XXXIX Festival della Valle d'Itria con *Crispino e la comare*, la XX Stagione Sinfonica de *laVerdi* con un programma verdiano, e il Festival Verdi 2013 a Parma con *Simon Boccanegra*, a seguito del quale gli viene offerto dal Teatro Regio un invito triennale per il Festival. Seguono i *Carmina Burana* con la Filarmonica del Comunale di Bologna, *La bohème* a São Paulo e alla Fenice, *L'elisir d'amore* ad Ancona, *Tosca* a Bologna, *La forza del destino* al Festival Verdi di Parma, *La bohème* e *Cavalleria rusticana* con *El amor brujo* al Filarmonico di Verona. Tra i suoi impegni: oltre agli appuntamenti sinfonici con *laVerdi*, tra i quali il verdiano *Requiem*, *Aida* a Roma, *Madama Butterfly* alla Fenice, il debutto con *Rigoletto* alla Santa Fe Opera, *Oberto*, *Conte di San Bonifacio* a Francoforte, un tour di concerti con Anna Netrebko in Asia, *Andrea Chénier* alla Tokyo National Opera, *La traviata* all'Arena di Verona e a Roma, *Ciro in Babilonia* al ROF, *Madama Butterfly* a Palermo e alla Santa Fe Opera, *Manon Lescaut* al Bol'shoj, *Il trovatore* a Francoforte.

Alex Ollé

Regista, *Il trovatore*

Nato a Barcellona, è uno dei sei direttori artistici de La Fura dels Baus, fondata nel 1979. Opere di rilievo del suo primo periodo sono *Accions* (1984), *Suz/O/Suz* (1985), *Tier Mon* (1988), *Noun* (1990) ed *MTM* (1994). Firma le prime regie di opera con Carlus Padrissa e l'artista Jaume Plensa: *L'Atlàntida* (1996) di Manuel de Falla e *Le martyre de Saint Sebastien* (1997) di Claude Debussy. Sempre con loro firma *La damnation de Faust* di Berlioz, che debutta nel 1999 al Festival di Salisburgo, *DQ. DonQuijote en Barcelona* (2000), con musiche di Jose Luis Turina e libretto di Justo Navarro, che debutta al GranTeatre del Liceu di Barcellona; *Die Zauberflöte* (2003) di Mozart, nell'ambito della Biennale Ruhr; *Il castello del principe Barbablù* di Bartók e *Diario di uno scomparso* (2007) di Janáček. In collaborazione con Valentina Carrasco è la mise-en-scène de *Le grand macabre* (2009) di György Ligeti, co-prodotto dal GranTeatre del Liceu, il Théâtre Royal de la Monnaie, la English National Opera e l'Opera di Roma. Insieme a Padrissa dirige *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* (2010) di Kurt Weill e Bertolt Brecht, che debutta al Teatro Real di Madrid ed è ritrasmesso in diretta via satellite in 27 cinema in Europa e in Messico. Del 2011 è la regia di *Quartett* di Luca Francesconi, basato sull'omonima pièce di Heiner Müller. L'opera debutta al Teatro alla Scala e riceve il prestigioso Premio Abbiati per la migliore novità assoluta. Del 2011 è *Oedipe* di George Enescu. La sua prima regia di un'opera di Verdi, *Un ballo in maschera*, debutta a Sydney nel 2013, e vince l'Helpmann Award per la regia d'opera nella stagione 2012/2013. Nel 2013 firma *Il Prigioniero* (Dallapiccola) / *Erwartung* (Schoenberg), inaugurazione del Festival Justice Injustice all'Opera de Lyon; *Aida*, con Carlus Padrissa, apertura del Centenario dell'Arena di Verona. Nel 2014 debutta con *Madama Butterfly* di Puccini all'Handa Opera, nella baia di Sydney. Lo spettacolo, appositamente rivisitato per le Terme di Caracalla, è andato in scena nella scorsa stagione estiva dell'Opera di Roma. Nel 2015 cura la regia di *Pelléas et Mélisande* di Debussy alla Semperoper Dresden. La sua ultima creazione è *Il trovatore* di Verdi, un allestimento ispirato alla prima guerra mondiale, co-produzione con la Nederlandse Opera di Amsterdam e l'Opéra National di Parigi. Nel mese di febbraio l'opera viene trasmessa in 180 cinema europei, in concomitanza con la messa in scena a Parigi.

Paolo Arrivabeni

Direttore d'orchestra, *Maria Stuarda*

Direttore Musicale dell'Opéra Royal de Wallonie di Liegi dal 2008, è specialista, tra gli altri, di Rossini, Donizetti e Verdi. Particolare l'interesse anche per i grandi compositori tedeschi e russi, recentemente ha infatti interpretato opere di Wagner, Strauss e Musorgskij. Collabora con i più prestigiosi teatri europei: Staatsoper e Deutsche Oper di Berlino; Wiener Staatsoper; Opera di Lipsia; Opera di Dresda; Bayerische Staatsoper di Monaco; Opernhaus a Zurigo; Grand Théâtre a Ginevra; Opéra Bastille a Parigi; Opéra de Lausanne; Théâtre du Capitole a Tolosa; Opéra di Montecarlo; Teatro Nacional de São Carlos a Lisbona; Teatro de La Maestranza a Siviglia; Théâtre Municipal a Marsiglia; Teatro Comunale di Bologna; Massimo di Palermo; La Fenice di Venezia; Opera di Santa Fe; Bunka Kaikan di Tokyo. Ha debuttato alla Concertgebouw Hall di Amsterdam con lo *Stabat Mater* di Rossini (concerto trasmesso su Radio Vara). Come Direttore Musicale all'Opéra Royal de Wallonie a Liegi ha diretto: *Nabucco*, *Macbeth*, *La traviata*, *Lucrezia Borgia*, *Falstaff*, *Rigoletto*, *Boris Godunov*, *La bohème*, *Il barbiere di Siviglia*, *Otello*, *Salome*, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, *Stradella* di Franck, *I due Foscari*, *Fidelio*, *Aida*, *La forza del destino*, *Les pêcheurs de perles* e *Tosca*, solo per citarne alcuni.

Apprezzati da critica e pubblico i suoi debutti alla direzione de *Il trovatore* e *Der fliegende Holländer* a Liegi. Applaudita anche la sua lettura de *Le comte Ory* a Ginevra. Ha diretto *Luisa Miller* alla Deutsche Oper di Berlino; *Macbeth* all'Opéra di Montecarlo; *L'elisir d'amore* a Palermo; *La bohème* al Macerata Opera Festival; *La Favorite* al Théâtre des Champs Élysées, *Lucrezia Borgia* a Monaco; *La traviata* a Dresda; *Petite Messe Solennelle* e *La Straniera* a Marsiglia; *Il trovatore* allo Sferisterio Opera Festival di Macerata; *Macbeth* a Dresda, Copenaghen e Berlino (Deutsche Oper) dove ha diretto anche *Nabucco*, *Macbeth* e *Maria Stuarda*. Altri appuntamenti recenti: *Roberto Devereux* a Firenze; *La Straniera* e *Moïse et Pharaon*, *I due Foscari*, *Boris Godunov*, *La Favorite*, *Lohengrin*, *Simon Boccanegra*, *Rigoletto* e concerti sinfonici a Marsiglia; *Macbeth* a Copenaghen; *Lucrezia Borgia* all'Opera Festival e *Il Turco in Italia* alla Bayerische Staatsoper di Monaco; *Simon Boccanegra*, *Tosca* e *Don Carlo* a Dresda; *La Straniera* al Theater an der Wien; *Don Giovanni* a Montecarlo; *Un ballo in maschera* a Palermo; *La bohème* alle Terme di Caracalla; *Don Carlo* a Dresda; *Ernani*, *Otello*, *Die Zauberflöte*, *La bohème*, *Turandot*, *Otello*, *Simon Boccanegra*, il *Requiem* di Mozart e alcuni concerti sinfonici a Liegi; un concerto a Parigi per Radio France; *La forza del destino* a Ginevra; *I capuleti e i Montecchi*, *Nabucco* e *L'Arlésienne* a Berlino; *Lucrezia Borgia* a Monaco; *La bohème* a Tokyo e Ginevra; *Maria Stuarda* a Vienna e Berlino; un concerto sinfonico a Mulhouse; *Aida* in Orange e *La rondine* a Tolosa.

Andrea De Rosa

Regista, *Maria Stuarda*

Laureato in Filosofia nel 1994, inizia l'attività di regista dirigendo cortometraggi tra i quali *Appunti per una fenomenologia della visione*, premiato al Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino. Nel 2014 la sua prima regia operistica, *Idomeneo*. Da allora alterna costantemente il suo lavoro fra prosa e lirica. In campo operistico spazia dal Novecento con *Curlew river* di Britten, *Satyricon* di Maderna e un trittico per il São Carlos di Lisbona (*Sancta Susanna*, *Erwartung* e, in prima mondiale assoluta, *Il dissoluto assolto* di Corghi) al melodramma ottocentesco con *Macbeth*, *L'elisir d'amore* a Copenhagen, *Maria Stuarda* al San Carlo di Napoli e *Don Pasquale* a Piacenza (2006) e ripreso a Madrid (2013), sempre sotto la direzione di Riccardo Muti con il quale collabora al Festival di Pentecoste di Salisburgo (2008) con *Il matrimonio inaspettato* di Paisiello. Le sue prime produzioni di prosa sono caratterizzate da un grande interesse per i personaggi tragici: *Encomio di Elena* dal testo del filosofo sofista Gorgia da Lentini, *Le Troiane* di Euripide, *Il decimo anno da Euripide ed Eschilo*, *Elettra* di von Hofmannsthal, *Maria Stuart* di Schiller, *Molly Sweeney* di Brian Friel, *La Tempesta* e *Macbeth* di Shakespeare. Da Dicembre 2008 a maggio 2011 è stato direttore del Teatro Stabile di Napoli per il quale, oltre alla *Tempesta*, ha messo in scena *Tutto ciò che è grande è nella Tempesta*, sull'opera di Martin Heidegger. Nel giugno del 2011, per lo Stabile e il Regio di Torino, ha curato la regia di *Manfred* di G.G. Byron, nell'edizione teatrale completa, con le musiche di Robert Schumann dirette da Gianandrea Noseda e ancora a Torino per lo Stabile ha diretto *Macbeth*, con il quale è stato in tournée nel 2012 e 2013 nei maggiori teatri italiani. Successivamente ha diretto *Norma* per l'Opera di Roma alle Terme di Caracalla e *Studi sul Simposio di Platone* per il Teatro di Modena. Tra i suoi impegni recenti e futuri: la ripresa di *Studi sul Simposio* al Franco Parenti di Milano, l'inaugurazione della Stagione a San Paolo con *Il trovatore*, *Falstaff* allo stabile di Torino (un suo adattamento dall'*Enrico IV* ed *Enrico V* shakespeariani), l'inaugurazione della Stagione alla Fenice con *Simon Boccanegra* sotto la direzione di Myung-whun Chung, il dittico *Goyescas* e *Suor Angelica* al Regio Torino in coproduzione con il Comunale di Firenze e il San Carlo di Napoli, *Luisa Miller* a Napoli e *Fedra* di Seneca a Modena, Reggio Emilia, Bologna e Torino, *Simon Boccanegra* a Genova e a San Pietroburgo.

Roberto Abbado

Direttore d'orchestra, *Andrea Chénier*

Il piglio drammatico, l'istintivo lirismo coniugato all'evocativa padronanza di diversi stili e compositori ne ha fatto uno dei più apprezzati direttori d'orchestra della sua generazione. Ha studiato direzione d'orchestra con Franco Ferrara al Teatro La Fenice e all'Accademia di Santa Cecilia. Direttore Musicale del Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia, è salito sul podio della Concertgebouworkest, dei Wiener Symphoniker, dell'Orchestre National de France, dell'Orchestre de Paris, della Staatskapelle Dresden, della Gewandhausorchester, della NDR Sinfonieorchester, della Los Angeles Philharmonic, della Saint Paul Chamber Orchestra, dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, della Filarmonica della Scala, dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, solo per nominarne alcune. Ha diretto numerose nuove produzioni e prime mondiali di opere liriche, tra le quali *Fedora* ed *Ernani* al Metropolitan; *La Gioconda*, *Lucia di Lammermoor*, *La donna del lago* alla Scala; *Aida* e *La traviata* alla Bayerische Staatsoper; *Le comte Ory*, *Attila*, *I lombardi alla prima crociata*, *Il barbiere di Siviglia*, *Phaedra* e *Anna Bolena* al Maggio Musicale Fiorentino. Recentemente è salito sul podio del Festival di Salisburgo con *La Favorite*, e ha diretto *Don Pasquale* e *Samson et Dalila* al Palau de les Arts, *Lucia di Lammermoor* e *Benvenuto Cellini* all'Opera di Roma, *Norma* al Teatro Regio di Torino, *Macbeth* e *Parsifal* al Teatro Comunale di Bologna e *Rigoletto* al Metropolitan. Nel febbraio 2016 ha accompagnato il Teatro Regio di Torino ad Hong Kong, dirigendo *Simon Boccanegra* e un concerto dedicato a Verdi e a Wagner. Appassionato interprete di musica contemporanea, il suo repertorio abbraccia compositori quali Luciano Berio, Salvatore Sciarrino, Luca Francesconi, Pascal Dusapin, Henri Dutilleux, Olivier Messaien, Hans Werner Henze, John Adams. Tra i suoi CD e DVD più apprezzati figurano *I Capuleti e i Montecchi* ("Miglior CD dell'anno" per BBC Magazine), *Tancredi*, *Don Pasquale*, *Turandot*, *Verismo Arias* con Mirella Freni, *L'amour* e *Arias for Rubini* con Juan Diego Flórez, *Bel Canto* ("Echo Klassic Deutscher Schallplattenpreis" 2009) con Elina Garanča, *Fedora* con Freni e Domingo, *Ermione*, *Zelmira* e *Mosè in Egitto*.

Francesco Ivan Ciampa

Direttore d'orchestra, *Andrea Chénier*

Nato ad Avellino nel 1982, si diploma in direzione d'orchestra al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Si perfeziona in accademie e scuole nazionali e internazionali con i maestri Giulini, Aprea, Achucarro, Gutierrez, Nosedà, Ferro, Panula, Vandilovsky e Gelmetti. Tra i riconoscimenti: Premio Nazionale delle Arti (2010 e 2011), primo premio assoluto del I Concorso per direzione d'orchestra bandito dal M.I.U.R. con il Vicariato di Roma. Qui ha diretto l'Orchestra dei Conservatori Italiani nella *Sinfonia n.8* di Schubert per il Concerto di Natale in onore di Benedetto XVI in mondovisione. Tra le prestigiose orchestre da lui dirette ricordiamo la Filarmonica "Toscanini" di Parma, la Filarmonica Salernitana, quella di Ihjevsk, del Cilea di Reggio Calabria e la Filarmonica Nazionale Bulgara di Pazardjik; l'Orchestra del Royal Northern College of Music di Manchester, dell'Opera di Stara Zagora e di Burgas; l'Orchestra Giovanile Italiana, I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra del Conservatorio di "Santa Cecilia", della Radio Televisione Moldava e I Solisti di Napoli; le orchestre sinfoniche di Valencia, Varna, Bacau, Shumen, di Cluj, della Provincia di Bari, l'Orchestra Sinfonica Extremadura e Symphony Orchestra di Sofia; l'Orchestra Joven de Andalucia, Orchestra dei Conservatori Italiani, la Domenico Cimarosa, l'orchestra Umberto Giordano e l'Orchestra da Camera dell'Accademia di Tirana. È stato assistente di Pappano e attualmente di Oren. Dal 2008 come direttore musicale di palcoscenico del Verdi di Salerno cura le produzioni de *La bohème*, *La traviata*, *La vedova allegra*, *Don Giovanni* e *Lucia di Lammermoor*, *Rigoletto*, *Nabucco*, *Aida*, *Un ballo in maschera*, *Il barbiere di Siviglia*, *L'elisir d'amore*, *Romeo et Juliette*, *I Puritani* e *Tosca* al fianco di grandi registi quali Zeffirelli, Puggelli, Salemme, Del Monaco, Proietti e Canessa, con cantanti quali Nucci, Bruson, Gallardo Domas, Massis, Werba, Theodossiu, He, Machaidze, Praticò, Vassallo, Regazzo, Maestri, Serafin e Alvarez. Recentemente ha diretto *Rigoletto* e *Nabucco* al Festival Verdi 2012, *I Masnadieri*, *Pagliacci* e *Gianni Schicchi* sempre a Parma, *Turandot* e *Madama Butterfly* a Torre del Lago, *Rigoletto* ad Ancona, *Simon Boccanegra* a Modena e Piacenza, *La traviata* all'Opéra di Parigi, *Attila* a Bilbao, *Histoire du soldat* a Salerno, *Nabucco* a Tel Aviv, Berlino e Las Palmas, *L'elisir d'amore* a Buenos Aires, *La traviata* a Venezia e Torino, *Macbeth* a Piacenza. Tra i suoi prossimi impegni ricordiamo *Stiffelio* a Bilbao, *La Wally* a Modena, Piacenza e Ravenna, *Adriana Lecouvreur* al Colón di Buenos Aires, *La bohème* a Firenze.

Marco Bellocchio

Regista, *Andrea Chénier*

Completati gli studi presso istituti religiosi, si iscrive alla facoltà di Filosofia della Cattolica di Milano. Nel 1959 decide di trasferirsi a Roma per frequentare il Centro Sperimentale di Cinematografia. In seguito segue i corsi di cinema della Slade School of Fine Arts di Londra. Dirige i cortometraggi *Abbasso lo zio* (1961), *La colpa e la pena* (1961) e *Ginepro fatto uomo* (1962). Appassionato di Visconti e di Renoir, nonché del cinema "provinciale" di Antonioni e Fellini, nel 1965 esordisce nella regia con *I pugni in tasca*, ritratto dissacrante e grottesco epitaffio dedicati all'istituzione della famiglia. Come protagonista maschile di questo film di rottura vorrebbe Gianni Morandi, ma il produttore discografico si oppone categoricamente. Il posto viene occupato da un altro ragazzo, un anglosvedese che frequenta il Centro Sperimentale, Lou Castel, che si rivelerà presto l'attore più emblematico del suo cinema. Due anni dopo continua a mettere sotto accusa i mali della società borghese, senza trascurare critiche nei confronti dei falsi rivoluzionari in *La Cina è vicina* (1967), mentre il suo nome viene sempre più accostato a quello di un altro illustre emiliano, Bernardo Bertolucci. Considerato uno dei registi italiani più politicamente impegnati, negli anni '70 si spinge nell'interno delle istituzioni per denunciarne violenze, soprusi ed ingiustizie. Un collegio (*Nel nome del padre*, 1972), il manicomio (*Matti da slegare - Nessuno o tutti*, 1975), o l'ambiente militare (*Marcia trionfale*, 1976). La lotta sembra proseguire anche nell'ambito della sua vita privata. "Sono uno in perenne lotta contro la normalità, perché credo che la normalità non sia compatibile con la ricerca artistica." A metà degli anni '80 riceve molte critiche per essersi fatto affiancare dal suo psicanalista Massimo Fagioli durante la lavorazione de *Il diavolo in corpo* (1986). Sempre con Fagioli si avvia verso un lungo periodo di esplorazione cinematografica dell'inconscio. Nel 1997 porta sullo schermo un testo di Heinrich von Kleist, *Il principe di Homburg* (presentato al Festival di Cannes) con cui riscuote un grande successo di critica e pubblico, riconfermandosi regista lucido, rigoroso e appassionato. Successo ugualmente destinato ad un'altra trasposizione cinematografica, stavolta di Pirandello (*La balia*, 1999). Ma è già pronto per tornare a volgere la sua attenzione verso i dilemmi dei giorni nostri, come quello di un padre laico (Sergio Castellitto) indeciso se far frequentare o meno al proprio figlio *L'ora di religione*, oppure di offrirci una lettura del tutto intimistica e personale del sequestro di Aldo Moro con *Buongiorno, notte* (2003). Nel 2006 ritorna in grande stile, applauditissimo dalla critica, con il film *Il regista di matrimoni*, protagonista di nuovo Sergio Castellitto, al centro di una nuova riflessione sulla religiosità e sul conflitto fra artista e società. Nel 2009 partecipa come unico italiano al festival di Cannes, selezionato in concorso. Il suo film *Vincere*, dedicato alla moglie segreta di Mussolini, che ha ricevuto tantissimi premi in tutto il mondo tra cui 9 David di Donatello. Infine nel 2011 ha ottenuto il Leone d'oro alla carriera alla Mostra Internazionale di arte cinematografica di Venezia.

Alejo Perez

Direttore d'orchestra, *Lulu*

Giovane direttore argentino, studia composizione e direzione, oltre che pianoforte, a Buenos Aires. Presto si afferma sulla scena internazionale, è regolarmente invitato a dirigere importanti orchestre sinfoniche tra cui: Royal Stockholm Philharmonic Orchestra, Orquesta Sinfónica Nacional de Chile, Orchestre Philharmonique de Radio France, SWR Symphony Orchestra, Deutsche Symphonie Orchester Berlin, Philharmonia Orchestra di Londra, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra del San Carlo di Napoli. Ha diretto nei più grandi teatri d'opera internazionale: *L'espace dernier* all'Opéra Bastille, *Jakob Lenz* al Colón di Buenos Aires e all'Oper Köln, *Satyricon* al San Martín di Buenos Aires, *Don Giovanni* all'Oper Frankfurt, *Deutsches Miserere* all'Opera di Lipsia, all'Opera di Roma *Il naso*, *La Cenerentola* e un concerto sinfonico (Beethoven/Prokof'ev/Xenakis). Nel 2010 è direttore ospite del Real di Madrid e dirige l'Orquesta Sinfónica de Madrid. Grandi i successi con *Ainadamar* di Golijov (regia Peter Sellars), *Rienzi* di Wagner in forma di concerto, *Don Giovanni* di Mozart, *Die Eroberung von Mexico* di Rihm (regia Pierre Audi), *Death in Venice* di Britten (regia Willy Decker). Dirige inoltre concerti con Plácido Domingo e Ian Bostridge.

È stato direttore musicale del Teatro Argentino de la Plata. Ha diretto le nuove produzioni di *Don Carlos*, *La damnation de Faust*, *Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk*, *Tristan und Isolde* e *Das Rheingold*. È stato assistente di Christoph von Dohnányi alla NDR Symphony Orchestra. Come assistente di Eötvös ha diretto i debutti delle sue produzioni: *Angels in America* e *Lady Sarashina*.

Ha debuttato al Festival di Salisburgo nel 2015 dirigendo la Mozarteum Orchestra nell'esecuzione del *Werther* di Massenet. Altri debutti della stagione 2015/2016: a La Monnaie di Bruxelles per *Powder her Face*, alla Den Norske Opera di Oslo per *Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk* e ancora con la Tonkünstler Orchestra, Auckland Philharmonia Orchestra e Staatsorchester Stuttgart.

William Kentridge

Regista, *Lulu*

È tra gli artisti sudafricani di maggior rilievo, apprezzato in tutto il mondo per i suoi disegni, i film e le produzioni teatrali e d'opera. Basa il suo lavoro su varie fonti, la filosofia, la letteratura, il cinema delle origini, il teatro e l'opera, per creare un universo complesso in cui il bene e il male sono forze complementari e inseparabili. Dagli anni '90 le sue opere sono esposte in musei e gallerie di tutto il mondo, inclusa Documenta a Kassel (1997, 2003, 2012), il Museo d'Arte Moderna di New York (1998, 2010), l'Albertina di Vienna (2010), il Jeu de Paume a Parigi (2010) e al Louvre (2010) dove ha esposto *Carnets d'Egypte*. Il suo *Flauto magico* è stato presentato al Festival de la Monnaie a Bruxelles, al Festival d'Aix e alla Scala di Milano (2011). *Il naso* di Šostakovič è andato in scena al MET (2010 e 2013), al Festival d'Aix (2011) e a Lione. L'installazione *The Refusal of Time* è stata presentata a Documenta 13 a Kassel (2012), poi esposta al MAXXI di Roma, al MET di New York e, tra le altre a Boston, Perth, Kyoto, Helsinki e Wellington. Un'importante antologica a lui dedicata aperta a Rio de Janeiro nel 2012, ha girato negli anni successivi da Porto Alegre a San Paolo, da Bogota a Medellin fino a Città del Messico. La sua *Winterreise* di Schubert inaugura i Festival di Vienna (2014), Aix e quello di Olanda. Da allora è stata eseguita al Lincoln Center a New York, a San Pietroburgo, a Mosca e in altre città europee. *Paper Music*, concerto con proiezioni su musica dal vivo di Philip Miller, eseguito per la prima a Firenze è poi stato presentato alla Carnegie Hall (2014). Firma la *Lulu* di Berg nel 2015 ad Amsterdam e al MET. Il video *More Sweetly Play the Dance* proiettato per la prima volta allo EYE Film Institute di Amsterdam (2015) è stato poi visto in Germania, a Londra, New York e Milano. *Notes Toward a Model Opera*, proiezione sulla Rivoluzione Culturale Cinese, è stata l'opera base delle mostre di Pechino (2015), del MMCA di Seoul, e in altre città dell'Estremo Oriente, come unica opera alla Marian Goodman Gallery di Londra e di New York e alla Goodman Gallery di Johannesburg. *O Sentimental Machine* è l'installazione video-sonora creata per la Biennale di Istanbul (2015). *Triumphs&Laments*, fregio di circa 500 metri di figure ricavate lavando via la patina d'inquinamento dagli argini del Tevere, è stata inaugurata a Roma ad aprile 2016. Ha ricevuto il premio Kyoto per il contributo nel campo dell'arte e della filosofia (2010), è stato eletto membro onorario dell'Accademia Americana di Arti e Lettere (2011) membro della Società Americana di Filosofia e dell'Accademia Americana di Arti e Scienze, nominato Accademico Onorario della Royal Academy di Londra (2015) e Commandeur des Arts et Lettres dal Ministro Francese della Cultura e della Comunicazione. Riceve la laurea honoris causa dall'Università di Londra, il dottorato onorario in Belle Arti dalla Yale University (2013) e in Letteratura dall'Università di Città del Capo (2014), partecipa alle Charles Eliot Norton Lectures ad Harvard (2012) e vince il Dan David Prize dell'Università di Tel Aviv.

Luc De Wit

Regista, *Lulu*

Nato il 10 gennaio 1957 è regista, insegnante di teatro e docente del metodo Feldenkreis. Ha studiato alla scuola nazionale di teatro in Belgio, e ha poi proseguito gli studi alla Scuola Internazionale di Teatro Jacques Lecoq a Parigi. Nel 1994 ha completato la sua formazione Feldenkreis nel Regno Unito; nel 1984 ha fondato il gruppo Pantarei, dove ha lavorato come attore e regista fino al 1991. È stato spesso attivo come insegnante di teatro in scuole musicali e teatrali (Scuola di Teatro di Amsterdam, Scuola internazionale del teatro Lassaad a Bruxelles, la Chapelle Reine Elisabeth a Bruxelles) e ha anche tenuto dei workshops. Nel 1995 ha iniziato a lavorare come aiuto regista e come regista d'opera (su melodrammi di Händel, Mozart, Poulenc, Milhaud, Kagel, Agsterribbe, Bukinckx). Dal 2005 è collaboratore artistico di William Kentridge e spesso ne cura la ripresa delle opere in tutto il mondo: *Il flauto magico* (a La Monnaie a Bruxelles; all'Opera di Lille a Caen; all'Opera di Tel Aviv; al BAM di New York City; al San Carlo di Napoli; all'Opera di Città del Capo; a Johannesburg, al Festival di Aix en Provence; all'Opéra di Rouen; al Teatro alla Scala, agli Champs Elysées)- "Il ritorno di Ulisse in patria" (La Monnaie a Bruxelles, a Seattle, a San Francisco e in molte tournée e festival in Europa), - *Wozzeck* (a Johannesburg, Parigi e in varie tournée e festival europei). È regista associato con William Kentridge per l'opera *Il naso* di Šostakovič (Marzo 2010 al Metropolitan di New York). Questa produzione è stata ripresa nel 2011 al festival di Aix-en-Provence e all'Opéra di Lione. Tra il 2011 e il 2012 ha collaborato con Guy Cassiers in *Toneelhus*. Nel 2012 ha realizzato la "prima" di *Refuse the Hour* con William Kentridge (Holland Festival di Amsterdam, Festival di Avignone, Teatro di Roma, Atene). Nel 2013 ha coreografato i movimenti del coro per *Il crepuscolo degli Dei* diretto da Guy Cassiers (Staatsoper, Teatro alla Scala). Nel giugno 2013 Luc de Wit è stato co-regista con Pierrick Sorin di una nuova interpretazione de "il flauto Magico" (opera di Lione). In settembre ha ripreso "Il naso" al Metropolitan Opera. Nel 2015 è stato coregista con William Kentridge della *Lulu* di Alban Berg (Metropolitan Opera, Opera di Amsterdam , English National Opera).

Stefano Montanari

Direttore d'orchestra, *Il viaggio a Reims*

Diplomato in violino e pianoforte, si perfeziona con Pier Narciso Masi a Firenze e con Carlo Chiarappa a Lugano. È stato primo violino concertatore dell'Accademia Bizantina di Ravenna, ensemble specializzato in musica antica, con cui ha effettuato tournée in tutto il mondo. È docente di violino barocco al Conservatorio di Verona e presso varie accademie di alto perfezionamento. Recente la pubblicazione del suo "Metodo di violino barocco". Da diversi anni è direttore del progetto giovanile europeo «Jugendspodium Incontri musicali Dresda-Venezia». È stato protagonista nel 2007 del Concerto di Natale e nel 2011 del Concerto per la Festa della Repubblica al Senato, dove ha diretto l'Orchestra Barocca di Santa Cecilia eseguendo come violino solista *Le quattro stagioni* di Vivaldi. All'attività di solista affianca quella di direttore, ospite regolare di teatri quali il Donizetti di Bergamo (*La Cecchina, Così fan tutte, Don Gregorio, L'elisir d'amore* e *Don Pasquale*), la Fenice di Venezia (*Le quattro stagioni, la Messa in si minore* di Bach, *Così fan tutte, L'inganno felice, La cambiale di matrimonio, L'elisir d'amore*, numerosi concerti sinfonici tra cui tre Concerti di Natale in Basilica, e *L'Eritrea*) e l'Opéra di Lione (trilogia Mozart-Da Ponte, *Die Zauberflöte, Carmen, Le comte Ory*). Ha inoltre diretto *Il barbiere di Siviglia* a Palermo e Roma, *Don Pasquale* a Novara, *L'elisir d'amore* a Lucca, *Semiramide riconosciuta* a Beaune, *Don Giovanni* a Toronto, *Dido and Aeneas, Stabat Mater* di Rossini e il balletto *Casanova Remix* a Verona, *Così fan tutte* al Bol'shoj di Mosca. Nel 2015 esegue la nuova produzione de *Il viaggio a Reims* ad Amsterdam, regia di Michieletto, *Il barbiere di Siviglia* (Verona), *Dido and Aeneas* (Firenze), *Don Giovanni* all'Arena di Verona e *Dafne* di Caldara a Palazzo Ducale a Venezia; *Le nozze di Figaro* per OperaLombardia; *La clemenza di Tito* alla Tchaikovsky Concert Hall; concerti con il Maggio Musicale Fiorentino e con *laVerdi* di Milano. Ha diretto *Rinaldo* di Händel e la giovane orchestra barocca Il Pomo d'Oro in tournée europea. Ha eseguito le *Sonate e Partite* di Bach per le Settimane Musicali di Stresa ed è stato ospite al Festival MiTo con un programma su Haydn. Ha diretto a Milano I Pomeriggi Musicali, a Torino la Filarmonica del Regio, a Montreal l'Arion Baroque Orchestra e al Teatro Real di Madrid. Intensa l'attività alla tastiera, come direttore dal cembalo o dal fortepiano e come accompagnatore su tastiere storiche. Collabora con il jazzista Gianluigi Trovesi e con il Pomo d'Oro, che dirigerà in prestigiose piazze europee. Tra gli impegni venturi: *Die Entführung aus dem Serail, Alceste, Don Giovanni* (in tournée in Oman), concerti a Lione, a Milano con *laVerdi* e uno a Palazzo Pitti con l'Orchestra dell'Opera di Firenze; *L'elisir d'amore, Il barbiere di Siviglia*, concerti sinfonici a La Fenice; *Stabat Mater* di Rossini con la Warsaw Philharmonic; *Agrippina* e *La clemenza di Tito* ad Anversa.

Damiano Michieletto

Regista, *Il viaggio a Reims*

In poco tempo è emerso sulla scena internazionale come uno dei rappresentanti più interessanti della giovane generazione di registi italiani. Ha studiato opera e produzione teatrale presso la Scuola d'Arte Drammatica di Milano Paolo Grassi e si è laureato in lettere moderne presso l'Università di Venezia, sua città natale. La sua produzione di *Švanda il pifferaio* di Jaromir Weinberger al Wexford Festival del 2003, ha vinto l'Irish Times ESB Theatre Award. Altre produzioni operistiche includono *L'Italiana in Algeri* al Teatro Olimpico di Vicenza, *La gazza ladra* co-produzione del Rossini Opera Festival di Pesaro e i teatri d'opera di Bologna e Verona (Premio Abbiati 2008), *Lucia di Lammermoor*, *Il corsaro*, *Luisa Miller* e *Poliuto* a Zurigo, *Romeo et Juliette* e un ciclo Mozart/Da Ponte al Teatro La Fenice di Venezia, *Die Entführung aus dem Serail* al Teatro San Carlo di Napoli, *La scala di seta* al Rossini Opera Festival e al Teatro alla Scala di Milano, *Il barbiere di Siviglia* al Grand Théâtre de Geneve, *Madama Butterfly* a Torino, *L'elisir d'amore* a Valencia, Graz e Madrid, *The Greek Passion* di Martinu a Palermo, *Così fan tutte* al New National Theatre di Tokyo, *Il Trittico* al Theater an der Wien, Det Kongelige Teater Copenhagen e all'Opera di Roma, *Un ballo in maschera* al Teatro alla Scala, *Idomeneo* al Theater an der Wien e *The Rakes' Progress* all'Opernhaus di Lipsia e Teatro La Fenice di Venezia. Ha fatto il suo debutto al Festival di Salisburgo con *La bohème* nel 2012, vi è ritornato per *Falstaff* nel 2013 e *La Cenerentola* nel 2014. La stagione 2014/15 include *Il viaggio a Reims* alla Nederlandse Opera Amsterdam, *Guillaume Tell* alla Royal Opera House di Londra e riprese de *Il barbiere di Siviglia* e *Così fan tutte* rispettivamente all'Opéra de Paris e al Liceu di Barcellona. Tra gli impegni della stagione 2015/2016 figurano nuove produzioni de *Il flauto magico* di Mozart a Venezia, di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* al Covent Garden e dell'*Otello* di Rossini a Vienna. Tra i prossimi impegni il debutto alla Komische Oper Berlin con *Cendrillon* di Massenet e il ritorno al Rossini Opera Festival con *La donna del lago*. Oltre all'intensa attività nel teatro lirico, è attivo anche nel teatro di prosa. Ha portato in scena *Il ventaglio* di Goldoni; più di recente *L'ispettore generale* di Gogol' con il Teatro Stabile del Veneto e *Divinas palabras* di Ramon Maria delValle-Inclan per il Piccolo Teatro di Milano. Nell'aprile 2016 *L'Opera da tre soldi* di Brecht e Weill al Piccolo Teatro.

Rory Macdonald

Direttore d'orchestra, *Fra Diavolo*

Tra i più interessanti giovani direttori d'orchestra, ha iniziato la sua carriera come assistente di Ivan Fischer, Mark Elder e Antonio Pappano. È a suo agio nel repertorio sinfonico e operistico, propone interpretazioni originali del repertorio classico e romantico e affronta con passione e impegno lavori contemporanei. Di recente è stato ospite della London Philharmonic, della BBC Symphony, della Royal Philharmonic, della Orchestra Hallé, della Royal National Scottish Orchestra, della Filarmonica di Bergen, della Sinfonica di Bournemouth, della Wiener Kammer Orchester, della Filarmonica di Nagoya, della Filarmonica di Copenhagen, della Sinfonica di Adelaide, della Sinfonica del Queensland, della Sinfonica dell'Australia Occidentale, dell'orchestra del Capitole di Tolosa, dell'Orchestra Nazionale di Bordeaux della BBC Scottish Symphony e della BBC National Orchestra del Galles. Debutterà con la Royal Flemish Philharmonic, la San Diego Symphony, la Vancouver Symphony, l'Essen Philharmonic e la Japan Century Symphony Orchestra. Nell'estate 2015 è stato in tournée in Cina con l'Orchestra Nazionale Giovanile Scozzese. Nel dicembre 2013 ha sostituito Mariss Jansons in due concerti con il Royal Concertgebouw al Centro Nazionale delle Arti di Pechino e all'Opera House di Sidney, chiudendo il tour dell'orchestra che festeggiava i 125 anni dalla formazione. Ha al suo attivo un vasto repertorio operistico ed è richiesto dalle maggiori istituzioni teatrali. Dopo il grande successo in Nord America con la Canadian Opera Company ha debuttato nello stesso autunno negli USA all'Opera di Chicago con una nuova produzione del *Sogno di una notte di mezz'estate*, poi a Houston con *The Rape of Lucretia*, all'Opera di San Francisco con *Il flauto magico* e, nel 2014 all'Opera di Santa Fé con *Carmen*. In Europa ha diretto: *Il barbiere di Siviglia*, *Hänsel e Gretel*, *Fidelio*, *L'oro del Reno*, *Owen Wingrave*, *Sogno di una notte di mezza estate* e *Orfeo* di Philip Glass al Royal Opera House Covent Garden, *L'elisir d'amore* all'English National Opera (inaugurazione stagione 2011/12), *Il giro di vite* di Britten alla Konzerthaus di Vienna (2014) e ha debuttato alla Royal Danish Opera nella primavera 2015 con *Il flauto magico*. Prossimi impegni includono *Così fan tutte* all'Opera di Francoforte, *Il flauto magico* con l'Opera di Australia e *Arianna a Nasso* con l'Opera di Saint Louis.

Ha studiato musica all'Università di Cambridge. Suona il violino e il pianoforte. Durante gli anni universitari ha studiato direzione d'orchestra ad Aspen con Davis Zinman e Jorma Panula. Negli anni di formazione ha anche partecipato allo Young Artist Programme alla Royal Opera House (2004/2006) lavorando a stretto contatto con Antonio Pappano su importanti progetti quali il ciclo del *Ring* wagneriano e dirigendo varie opere.

Giorgio Barberio Corsetti

Regista, *Fra Diavolo*

Attore, autore e regista teatrale e di lirica in Italia e all'Estero, è stato direttore della Biennale Teatro di Venezia (1999/2001), consulente di Musica per Roma per danza e teatro (2005/2009), ha diretto per sei anni il Festival di nuovo circo "Metamorfosi" a Roma, ha collaborato come consulente e direttore artistico al Festival di Villa Adriana a Tivoli, ha ideato e curato il Festival "Vertigine", dedicato al teatro emergente italiano.

Da decenni è impegnato ad esplorare attraverso i suoi spettacoli il confine tra il teatro e le altre arti: arti visive, poesia, scrittura, musica, arti circensi, video-arte, danza. Il territorio delle sue ricerche e delle sue opere in Italia ed all'estero è di volta in volta definito da nuclei poetici molto diversi tra loro, ma ugualmente potenti, quali la scrittura di Kafka, Goethe, Kleist, Ovidio, Shakespeare, Pirandello, Chretien de Troyes, Labiche, la pittura rinascimentale e barocca, la drammaturgia contemporanea, Barker, Dimitriades, Lohle, il melodramma di Rossini, Verdi, Donizetti, Bellini, Guarnieri, Adams, Hoffenbach portandoli in scena in Italia e nei maggiori teatri europei (Teatro Nacional São João di Porto, Théâtre National di Strasburgo Théâtre de l'Odéon, Comedie Francaise).

Ha diretto, inoltre, numerose opere liriche in Italia e all'estero e continua la progettazione su scala internazionale con la sua compagnia e con altri teatri europei, (La Fenice di Venezia, Teatro alla Scala, Mariinskij Theatre, Théâtre du Châtelet, Opéra de Lille, Teatro dell'Opera di Roma, per citarne solo alcuni).

Per ognuna delle opere da cui è attratto ed in cui si immerge dà una lettura poetica singolare, sempre teso a individuarne la vitalità e l'energia per ognuna definisce un codice diverso di scrittura scenica e di lettura da parte del pubblico.

Ugualmente impegnato su scritture classiche e contemporanee le interpreta come fossero testi vivi, enigmi ancora attivi per decifrare il mondo che ci circonda.

Daniele Callegari

Direttore d'orchestra, *Tosca*

Nato e formatosi a Milano, s'impone presto tra i direttori più in vista della sua generazione. È stato Direttore Principale al Wexford Opera Festival (1998 -'01) e Chief Conductor alla deFilharmonie, Royal Flemish Philharmonic di Aversa (2002-'08), con cui ha inciso i due libri dei *Préludes* di Debussy (2006). L'interesse per il novecento italiano e il repertorio desueto lo porta a dirigere prime esecuzioni assolute quali *Alice* di Testoni al Massimo di Palermo (1993), *Oedipe sur la route* di Bartholomé a la Monnaie di Bruxelles (2003). Ha diretto le maggiori istituzioni concertistiche del mondo quali le Orchestra Nazionali di Francia, di Lille, de l'Île de France, del Belgio e di Madrid; le Orchestre Filarmoniche di Montecarlo, Rotterdam, Tokyo, Gran Canaria, Praga e della Slovenia; l'Orchestre de la Monnaie di Bruxelles, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Hessischer Rundfunk Sinfonie-Orchester di Francoforte, MD Rundfunk Orchester, Münchner Rundfunkorchester, National Symphony Orchestra of Ireland, Brabant Orkest, *laVerdi* e l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano, Gürzenich-Orchester, Orchestra della Deutsche Oper e della Staatsoper di Berlino, Bayerische Staatsoper di Monaco, Tonkünstler-Orchester Niederosterreich, Danish Radio Symphony Orchestra. Regolarmente invitato dai maggiori teatri e prestigiose sale concertistiche fra cui il MET e la Carnegie Hall di New York, all'Opéra Bastille, New National Theatre di Tokyo, Capitole de Toulouse, Royal Danish Theatre, dai Teatri d'Opera di Vienna, Toronto, Washington, San Diego, Amsterdam, Dresda, Barcellona, Montecarlo, Tel Aviv, Zurigo, e ancora dalla Scala di Milano, Maggio Musicale Fiorentino, Macerata Opera Festival, Regio di Parma e Fenice di Venezia. Nelle scorse stagioni dirige *Il trovatore* al MET di New York (2012/2013), *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* a Oslo, *Aida* a San Diego, *Tosca* e *Ariane et Barbe-Bleue* a Strasburgo, *Madama Butterfly* e *L'elisir d'amore* a Barcellona, *Don Pasquale* a Pechino, *Rigoletto* alla Bayerische Staatsoper di Monaco, *La bohème* a Palm Beach, *Don Giovanni* a San Diego, *Andrea Chénier* a Seoul, *Maria Stuarda* al Théâtre des Champs Elysées, *Aida* con la National Symphony Orchestra di Washington al Wolf Trap Festival. Dirige i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino a Piacenza, nel 2015/16 *Otello*, apertura del Verdi Festival a Parma, *La bohème* alla Royal Swedish Opera e alla Dresden Opera, *Il trovatore* all'Opéra National di Parigi, *Attila* a Montecarlo e *Tosca* a Monaco. Fra i prossimi impegni: *Don Carlo* a Strasburgo e Mulhouse, *Un ballo in maschera*, *L'elisir d'amore*, *Madama Butterfly*, *Tosca*, *Rigoletto* e *Norma* alla Bayerische Staatsoper, *Norma* e *Madama Butterfly* a La Fenice, *Madama Butterfly* a Oslo, *Lucia di Lammermoor* a Tel Aviv, *Falstaff* a San Diego, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* a Strasburgo, *Il trovatore* e *Poliuto* a Barcellona, *Stiffelio* a Parma, *La Gioconda* a Piacenza e Modena, *I Masnadieri* e *Otello* a Montecarlo.

Carlo Donadio

Direttore d'orchestra, *Tosca* e *La traviata*

È nato e si è formato a Roma, dove ha studiato diplomandosi in pianoforte, canto corale, direzione d'orchestra, composizione e composizione sperimentale al Conservatorio di Santa Cecilia. Collabora con il Teatro dell'Opera di Roma dal 1984 come maestro sostituto e, dal 2004, è attivo nella direzione artistica della Fondazione. Come direttore d'orchestra si è poi perfezionato a Roma presso l'Accademia di Santa Cecilia, a Milano ai Pomeriggi Musicali con Gianluigi Gelmetti, a Vienna alla Hochschule für Musik con Karl Österreicher. Nel 1989 ha debuttato nel repertorio sinfonico con l'Orchestra da camera del Lazio e nell'opera con *La traviata* al Teatro Manzoni di Roma (1995). In seguito ha collaborato con formazioni dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra del Teatro Pierluigi da Palestrina di Cagliari, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra di Roma e del Lazio, la Roma Sinfonietta, l'Internazionale d'Italia, l'Orchestra I.C.O.Tito Schipa di Lecce. Ha lavorato per il Teatro Nazionale, Teatro Brancaccio e alle Terme di Caracalla a Roma, per il Teatro Pergolesi a Jesi, con il Festival di Pasqua a Roma, con l'Umbria Music Fest, per il Teatro Marrucino a Chieti. Dal 1997 è attivo all'estero, dapprima soprattutto in Oriente: alla Daegu City Opera, Sud Corea (*Il barbiere di Siviglia*, *Rigoletto*, *Tosca* e *Manon Lescaut*, prima esecuzione in Corea, 2006), al Macau International Music Festival 2002 (*La bohème*), all'Art Center di Seoul (*Aida*, 2007, con Giuseppe Giacomini) e inoltre in Francia, Inghilterra, Germania, Serbia, Macedonia (Opera della Macedonia e Makedonska Filharmonija). Nel maggio 2008 ha debuttato alla Carnegie Hall di New York in un concerto per l'anniversario pucciniano con la New England Symphony Orchestra. Ha diretto all'Auditorium Parco della Musica, sala Petrassi, l'Orchestra Tartini e l'Orchestra Regionale del Lazio (2011). Ha partecipato alla stagione 2012-13 dei Concerti da Camera del Teatro dell'Opera di Roma presso la Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia dirigendo composizioni, tra gli altri, di Francis Poulenc, Paul Hindemith, Benjamin Britten e *l'Histoire du soldat* con Peppe Barra. Per la stagione estiva alle Terme di Caracalla 2015 ha diretto *Turandot* e la registrazione dell'*Adagietto* dalla *Quinta Sinfonia* di Mahler per *La rose malade* di Roland Petit. Al Teatro Nazionale ha diretto *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota.

Alessandro Talevi

Regista, *Tosca*

Nato a Johannesburg, ha studiato musica e storia dell'arte all'Università di Witwatersrand e accompagnamento pianistico alla Royal Academy of Music di Londra. Nel 2007 è stato il vincitore del prestigioso "European Opera-directing Prize" per la sua lettura di *Rusalka*. Supportato da William e Judith Bollinger, è stato Direttore Artistico dell'Independent Opera at Sadler's Wells di Londra, per la quale ha curato le regie di *The Sofa/The Departure*, *Orlando*, *La scala di seta* e *Pelléas et Mélisande*. È stato nominato Associate della Royal Academy of Music. Fra i suoi lavori operistici *Crispino e la comare* (Festival Valle d'Itria, Martina Franca), *Der Barbier von Bagdad* (Landestheater, Coburg), *The Turn of the Screw* (Israeli Opera, Tel Aviv, Opera North, Leeds e Central City Opera, Colorado), *Don Giovanni* (Opera North), *Amadigi di Gaula* (Central City Opera), *Kát'a Kabanová* (Landestheater, Coburg), *La traviata* (Cape Town Opera), *Der Barbier von Bagdad* (Buxton Festival), *La Cenerentola* (Malmö Opera), *Il trionfo del tempo e del disinganno* e *Partenope* (Opéra les Azuriales, Francia), *L'assedio di Calais*, *The Marriage/La cambiale di matrimonio*, *L'occasione fa il ladro/La Colombe* (tutti per la Guildhall School of Music and Drama, Londra), *La fedeltà premiata* (Royal Academy of Music, Londra) e *Djamileh/Le Docteur Miracle* (Royal College of Music, Londra). Fra le sue produzioni recenti e future *Anna Bolena* e *Roberto Devereux* per la *Trilogia Tudor* alla Welsh National Opera di Cardiff, *Rigoletto* ad Ancona, *L'amour des trois oranges* al Maggio Musicale Fiorentino, *Le nozze di Figaro* alla Central City Opera Colorado, *La traviata* all'Opera North di Leeds, *Tosca* all'Opera di Roma, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* all'Arena Sferisterio di Macerata, le riprese di *Roberto Devereux* al Teatro Real di Madrid e di *Anna Bolena* al Donizetti Festival di Bergamo, l'inaugurazione de La Fenice con *Idomeneo*, *Cenerentola* al Regio di Torino, *Albert Herring* e *L'histoire du Soldat* al Maggio Musicale Fiorentino e *Tosca* al Bunka Kaikan, Tokyo. Ha anche prodotto diversi allestimenti sperimentali di alto profilo in spazi non convenzionali nei dintorni di Londra, tra cui *Art Plus Opera* (Whitechapel Art Gallery), *Open Outcry* (Mansion House) e *Amadigi di Gaula* (Wigmore Hall).

Stefano Ranzani

Direttore d'orchestra, *La traviata*

Ospite regolare delle più importanti istituzioni musicali del mondo, è salito sul podio di alcuni fra i più prestigiosi teatri quali la Scala di Milano, MET di New York, Opéra National e Opéra Comique di Parigi, Wiener Staatsoper, Washington Opera, Liceu di Barcellona, Maggio Musicale Fiorentino, Colón de Buenos Aires, Deutsche Oper e Staatsoper di Berlino, Opernhaus di Zurigo, Bayerische Staatsoper, Teatro Municipal de Santiago del Cile, Hamburgische Staatsoper, San Carlo di Napoli, Opera di Roma. In campo sinfonico debutta con l'Orchestra della Scala nel 1987, per poi tornare spesso sul podio scaligero. Ha collaborato fra le altre, con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, I Pomeriggi Musicali di Milano, Mozarteum Orchestra di Salisburgo, Orchestra del Regio di Torino, Orchestra Nazionale della Rai di Torino, English Northern Philharmonia, Orchestra Regionale della Toscana, Orchestra Haydn di Bolzano, Bayerische Rundfunk Symphonieorchester, Berliner Philharmoniker, Hamburgische Symphoniker, Tokyo Philharmonic Orchestra. È direttore musicale del Bellini di Catania nel 2007 e 2008. Inaugura la stagione 2015/16 con *La Cenerentola* all'Opéra de Lausanne e dirige *Simon Boccanegra* al Carlo Felice di Genova, *L'elisir d'amore* al Comunale di Bologna, *Tosca* alla Deutsche Oper, *Lucia di Lammermoor* a Parma, Reggio Emilia e Modena, *Evgenij Onegin* alla Staatsoper di Amburgo e *Madama Butterfly* alla Staatsoper di Berlino. Fra i prossimi impegni: *Macbeth* al Colón di Buenos Aires, *La bohème* e *L'elisir d'amore* alla Bayerische Staatsoper, *La traviata* a Seattle, *Madama Butterfly* alla Deutsche Oper di Berlino, *Lucia di Lammermoor* al San Carlo di Napoli, *Andrea Chénier* all'Opera di Bilbao, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* alla Dresden Semperoper, *La bohème* alla Staatsoper di Amburgo. Nel 2014/15 dirige *Simon Boccanegra* e *Lucia di Lammermoor* alla Scala, *Tosca* al Carlo Felice, *Madama Butterfly* alla Bayerische Staatsoper, *L'elisir d'amore* al Teatro Alighieri di Ravenna, *Cavalleria rusticana* e *Le Toreador* al Massimo di Palermo, *La bohème* al San Carlo. Precedentemente ha diretto *Il trittico* e *La bohème* al MET, *La bohème* all'Opéra National di Parigi, *Tosca* alla Staatsoper di Berlino, *Rigoletto* alla Staatsoper di Monaco, *Lucia di Lammermoor* al Maggio Musicale Fiorentino, al Regio di Parma e alla Deutsche Oper, *La bohème* per l'inaugurazione del Colón di Buenos Aires (2010), *I due Foscari* e *Adriana Lecouvreur* alla Scala, *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci*, *Un ballo in maschera*, *Simon Boccanegra* e *Stiffelio* all'Opernhaus di Zurigo, *La pulzella d'Orléans* alla Washington Opera. Nato a Milano, intraprende gli studi musicali e si diploma in violino nel 1979. Continua lo studio del pianoforte e di composizione, vince un concorso internazionale alla Scala ed entra stabilmente nell'Orchestra del Teatro scaligero e della Filarmonica (1980). Segue i corsi di perfezionamento di direzione d'orchestra di Bernstein e diventa in breve tempo assistente di Giannandrea Gavazzeni.

Sofia Coppola

Regista, *La traviata*

Cresciuta nella California del Nord, ha studiato Belle Arti al California Institute of the Arts. Sceneggiatrice, produttrice, regista, ha debuttato alla regia con *Il giardino delle vergini suicide*, riadattando il romanzo *Le vergini suicide* di Jeffrey Eugenides. Nel film recitavano Kirsten Dust, Josh Hartnett, James Woods, Kathleen Turner. Con una première mondiale al Festival di Cannes, il film le è valso l'MTV Movie Award come Best New Filmmaker. L'opera successiva, *Lost in Translation – L'amore tradotto*, per Focus Features, è stato proiettato ai Festival di Toronto, Venezia, Telluride. Il film le ha portato un Oscar per la migliore sceneggiatura originale e la nomination per regia e miglior film (in qualità di produttrice). Bill Murray e Scarlett Johansson hanno vinto il premio BAFTA come miglior attore e attrice protagonista, a cui si aggiungono molti altri riconoscimenti al cast e alla troupe. Il suo terzo film come sceneggiatrice, regista e produttrice, *Marie Antoinette*, in anteprima al Festival di Cannes, ha visto Kirsten Dust nel ruolo di protagonista, ed è valso un Oscar alla celebre costumista Milena Canonero. Il suo quarto film, *Somewhere*, ambientato nel leggendario Chateau Marmont di Los Angeles, di cui è produttrice, regista e sceneggiatrice, e nel quale recitano Stephen Dorff ed Elle Fanning, ha vinto il Leone d'oro a Venezia. Il lavoro successivo, *The Bling Ring*, basato su fatti realmente accaduti, segue un gruppo di teenager nella loro frenesia criminale a Hollywood Hills, e ha tra i suoi interpreti Emma Watson, Leslie Mann, Taissa Farmiga, Katie Chang. Il suo lavoro più recente, *A Very Murray Christmas* (2015), è un film per la televisione statunitense da lei scritto, prodotto e diretto, distribuito da Netflix e interpretato da Bill Murray. Prossimamente scriverà e dirigerà un remake di *The Beguiled*, storia di un soldato nordista ferito che trova rifugio in un collegio femminile del sud durante la guerra di secessione americana. *La traviata* attualmente in scena al Teatro dell'Opera di Roma è il suo debutto alla regia di un'opera lirica.